



COMUNE DI POMARANCE
Provincia di Pisa

**REGOLAMENTO
PER LA DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI DI
MANOMISSIONE E RIPRISTINO DEL SUOLO
PUBBLICO**

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 18.03.2008

INDICE

<u>Art. 1</u>	<u>Disciplina del regolamento e divieti</u>	<u>pag. 3</u>
<u>Art. 2</u>	<u>Modalità di interrimento delle tubazioni</u>	<u>pag. 3</u>
<u>Art. 3</u>	<u>Obblighi della ditta esecutrice dei lavori e del concessionario</u>	<u>pag. 4</u>
<u>Art. 4</u>	<u>Modalità d'intervento e di ripristino e di rettifica</u>	<u>pag. 5</u>
<u>Art. 5</u>	<u>Allestimento di cantieri su suolo pubblico</u>	<u>pag. 7</u>
<u>Art. 6</u>	<u>Deposito cauzionale e oneri di rettifica</u>	<u>pag. 8</u>
<u>Art. 7</u>	<u>Sanzioni</u>	<u>pag. 9</u>

Art. 1 Disciplina del regolamento e divieti

1. Il presente regolamento disciplina gli interventi, effettuati da altri enti e/o privati, sulle proprietà pubbliche o interessate da pubblico transito volti alla realizzazione di allacciamenti alle reti pubbliche o di servizi pubblici, nonché tutti gli interventi interessanti la manomissione e il successivo ripristino del suolo pubblico.
2. E' proibito manomettere il suolo pubblico pavimentato per affiggere pali e simili, ponti per fabbricare ecc., devono questi appoggiare su adatti banconi di legno.
3. E' altresì proibito effettuare qualsiasi intervento di manomissione del suolo pubblico o di suolo interessato al pubblico transito senza la necessaria autorizzazione rilasciata dal responsabile della gestione del territorio (LL.PP) che avrà la facoltà di richiedere, a suo insindacabile giudizio, il parere del Comando di Polizia Municipale.
4. Nei casi in cui l' intervento presenti carattere di estrema urgenza e di non rinviabilità, l' interessato può dar corso alla manomissione del suolo o del sottosuolo anche senza la preventiva autorizzazione. Lo stesso dovrà inoltrare la richiesta di autorizzazione entro il primo giorno successivo lavorativo, dall'inizio dei lavori unitamente a dichiarazione attestante le motivazioni dell' urgenza corredata da idonea documentazione riportante gli elementi di cui al successivo comma 5.
5. L' autorizzazione viene rilasciata previa richiesta scritta in carta libera, nella domanda, debbano essere indicati e precisati in forma di schematica:
 - Il tipo d' intervento e la zona in cui dovranno eseguirsi le manomissioni (la via e i numeri civici interessati)
 - La lunghezza della rottura, la larghezza e la profondità dello scavo;
 - La durata dei lavori;
 - Il suolo interessato, il tipo di pavimentazione presente ed il numero degli attraversamenti stradali;
 - L' eventuale installazione di nuovi manufatti ;
 - L' ubicazione dei servizi esistenti;
 - Gli estremi della ditta esecutrice dei lavori;
 - Planimetria in doppia copia in scala adeguata (es. 1:200, 1:500), dove siano indicate le dimensioni della rottura del suolo pubblico e la distanza al ciglio stradale o dal filo dell' edificazione, con l' indicazione della sezione tipo quotata di scavo.

Art. 2 Modalità di interrimento delle tubazioni

1. Le tubazioni, della rete idrica, del metano, dell'acquedotto, del teleriscaldamento, Enel, pubblica illuminazione, della rete telefonica e di ogni altro servizio, dovranno, di norma, essere posate alla profondità non superiore a m.1,50 e non inferiore a m.0,50 e nel rispetto dei diritti di altri concessionari del sottosuolo e con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:
2. I lavori di scavo sulle strade e sui marciapiedi dovranno essere eseguiti a regola d'arte in modo da non intralciare il traffico, con sgombero immediato e completo del materiale di scavo, secondo le indicazioni che forniranno i funzionari, all'uopo incaricati, dell'Amministrazione Comunale che dovranno essere tempestivamente preavvertiti (almeno 48 ore prima dalla data di inizio dei lavori), contestualmente al Comando di

- Polizia Municipale. Nel corso dei lavori non dovranno essere manomesse le fognature con i rispettivi allacciamenti, caditoie comprese, come i fossi intubati, e dovrà essere dato avviso all'incaricato dell'Ufficio Tecnico del Comune qualora per esigenze particolari tali manufatti dovessero venire interessati; resta comunque l'obbligo dell'accurato ripristino dei medesimi che, prima del reinterro dovranno venire controllati dal citato tecnico comunale; Si dovrà provvedere altresì alla pulizia, oltre che della sede stradale, delle cunette laterali, posti in corrispondenza degli scavi. A fine lavori si dovrà procedere al controllo ed alla tenuta dei pozzetti delle caditoie e relativi allacciamenti stradali in prossimità degli scavi effettuati mediante inserimento d'acqua prelevata da un autobotte. Tale operazione dovrà avvenire alla presenza di tecnici Comunali che attesteranno il regolare funzionamento di tenuta.
3. Nel caso di installazione di tubazioni o cavi su strade fiancheggiate da fossi lo scavo dovrà essere effettuato ad una distanza non inferiore a m.0,50 dal ciglio stradale e se ciò fosse impossibile il fosso dovrà essere intubato e si dovrà successivamente provvedere al completo espurgo del canale da materiali eventualmente depositati nel corso dei lavori.
 4. L'installazione dei dispersori di terra su suolo pubblico dovrà essere effettuata previa consultazione, da parte dell'impresa, delle planimetrie delle reti elettrica, della pubblica illuminazione, del teleriscaldamento, della rete telefonica e del gasdotto che dovrà essere effettuata ai rispettivi enti. In caso contrario l'infissione dovrà essere effettuata con la necessaria cura e diligenza.

Art. 3 Obblighi della ditta esecutrice dei lavori e del concessionario

1. Durante lo svolgimento dei lavori la ditta esecutrice dovrà osservare tutto quanto previsto dalle normative in materia, comprese le norme sulla sicurezza 494/96 e s.m.i e 626/96 e s.m.i. compresa la redazione, se necessaria, del piano di sicurezza e di coordinamento previsti dalla normativa vigente;
2. La data di inizio dei lavori deve essere comunicata al Settore Gestione del Territorio, al termine dei lavori, la ditta esecutrice deve produrre certificazione attestante la relativa esecuzione degli stessi a regola d'arte e secondo le prescrizioni contenute nell'autorizzazione;
3. In ogni caso, la ditta dovrà provvedere a tutte le opere di difesa degli scavi comprese le segnalazioni diurne e notturne degli stessi, allo scopo di evitare pericoli per la pubblica incolumità. Essa sarà sempre responsabile di ogni danno a persone o a cose che potesse derivare a chiunque in conseguenza di lavori, restando al riguardo completamente sollevati il Comune e i suoi funzionari;
4. A protezione dei lavori dovranno essere collocati e mantenuti in numero sufficiente e conformi alle disposizioni vigenti i cartelli, barriere, ripari, cavalletti, fanali a luce rossa, dispositivi a luce riflessa, segnali verniciature a strisce oblique, ecc. La responsabilità civile e penale per eventuali danni recati a terzi conseguentemente ai lavori od alla inadeguata protezione degli stessi è a carico del concessionario. Devono sempre essere mantenuti liberi e sicuri gli accessi ai fondi e fabbricati laterali;
5. La Ditta intestataria dell'autorizzazione dovrà provvedere al ripristino della segnaletica orizzontale e verticale eventualmente danneggiata o rimossa per l'esecuzione delle opere, entro 24 ore dalla rimozione in maniera provvisoria, rimanendo l'obbligo del ripristino a regola d'arte una volta terminati i lavori;
6. Se durante le opere si rende necessario lo spostamento della segnaletica verticale la ditta dovrà provvedere a propria cura e spese, in accordo con il comando di Polizia Municipale,

- ad una diversa dislocazione, e purché la stessa sia visibile e conforme al vigente codice della strada;
7. La Ditta dovrà provvedere alla manutenzione della pavimentazione bitumata per la durata di un anno a partire dalla data del ripristino effettuato, procedendo con la massima tempestività alle eventuali riparazioni che si rendessero necessarie in tale periodo;
 8. I lavori dovranno essere ultimati entro due giorni dalla data di inizio per il riempimento degli scavi e la formazione della massicciata o della caldana in calcestruzzo, ed entro giorni dieci per il ripristino del manto bitumato e delle segnalazioni orizzontali e comunque nei tempi previsti, se diversi, dall' autorizzazione;
 9. Il comune si intende sollevato da ogni responsabilità per eventuali danni all'impianto per i lavori nella zona, ed ha sempre facoltà di fare nelle strade interessate qualunque opera od innovazione, ancorché essa comporti rimozione ed il diverso collocamento delle tubazioni che dovranno venire comunque effettuati a cura e a spese della Ditta. Il concessionario è responsabile dell'assunzione delle notizie degli Enti interessati circa la ricerca l'esistenza e del rispetto degli impianti e/o manufatti pubblici e privati sul suolo (pavimentazione, cordonate, piante, attrezzature di segnaletica e toponomastica stradali, orinatoi, fontanelle idranti, conduttori, pali e bracci ed apparecchiature per la pubblica illuminazione, energia elettrica telefoni, telegrafi, ecc.) i quali devono sempre essere salvaguardati ed eventualmente ripristinati a spese del concessionario se necessario l'Amministrazione Comunale potrà disporre la redazione in contraddittorio di apposito stato di consistenza, con eventuali grafici e fotografie, a spese del Concessionario. Sempre a spese e cure di quest'ultimo dovranno essere adottate tutte le cautele necessarie, a termini della vigente legge sulla sicurezza dei lavori e degli impianti, per proteggere chiunque dai conduttori di elettricità in particolare le linee della pubblica illuminazione devono considerarsi sempre sotto tensione;
 10. I materiali riutilizzabili e non più impiegati nei ripristini dovranno essere portati a spese del Concessionario al magazzino comunale, i materiali giudicati inutilizzabili dai funzionari della Direzione LL.PP. saranno portati, sempre a spese del Concessionario, alla pubblica discarica, anche fuori dal Comune di Pomarance.

Art. 4 Modalità d'intervento e di ripristino e di rettifica

1. Tutti gli interventi di ripristino devono essere effettuati a regola d'arte, ovvero non devono presentare avvallamenti una volta decorso il periodo di 12 mesi dalla fine dell'intervento.
2. Pertanto tutti i ripristini, eseguiti secondo le operazioni descritte nel presente articolo devono essere verificati e **rettificati** decorso il periodo indicato al comma precedente.

RIPRISTINI ESEGUITI SU STRADA BITUMATA:

- Per scavi eseguiti su strada bituminata si dovranno eseguire le seguenti operazioni:
- Taglio del manto bitumato con disco a macchina onde evitare il sollevamento di parti dello stesso non direttamente interessate o con apposita fresa.;
- Allontanamento dal cantiere di tutto il materiale scavato;
- Rientro a strati successivi di spessore non superiore a cm 50 bagnati e compressi con mezzo meccanico, eseguito con nuovo ed idoneo materiale di cava miscelato o con "filcrete";
- Sopra la massicciata stradale dovrà essere steso uno strato dello spessore compreso minimo di cm 8,00 di binder bituminoso: dove tale fosse di spessore superiore, il ripristino dovrà avere maggiore spessore;

- Dopo un periodo di 10 – 15 giorni dovrà essere steso il tappeto di usura dello spessore minimo compreso di cm 3,00 dove il tappeto esistente fosse di spessore maggiore il ripristino dovrà essere uguale (lo spessore si intende compreso). Prima di procedere alla stesa del tappetino bituminoso si dovrà eseguire una idonea fresatura a freddo dell'area maggiorata in entrambi i lati di almeno cm 50. La profondità della fresatura non inferiore a cm 3,00 dovrà essere tale da ottenere dopo la stesa d'usura una superficie complementare con quella esistente ai lati e la stessa quota della sede stradale non interessato dallo scavo. Prima della stesa del tappeto d'usura si dovrà provvedere ad effettuare la spruzzatura della superficie fresata con emulsione bituminosa.
- Qualora le tubazioni od i cavi dovessero venire posati in corrispondenza di cordonature di marciapiedi o di aiuole, le cordonature stesse dovranno venire sistemate accuratamente mediante sostituzione degli eventuali cordoli danneggiati, e rimessa in quota di tutti i rimanenti.
- L'operazione di **rettifica** del ripristino secondo il comma 2 del presente articolo consiste nella fresatura o scarifica di una porzione di tappeto pari alle dimensioni aumentate di almeno cm 70 per parte e alla successiva stesa del tappeto di usura senza che rimangano, a rullatura conclusa, avvallamenti, sormonti o fessure tra le pavimentazioni.

RIPRISTINI ESEGUITI SU **STRADA STERRATA**:

- Per scavi eseguiti su strada sterrata o in terra battuta si dovranno eseguire le seguenti operazioni:
- Lo scavo deve essere eseguito con la diligente cura;
- Il reinterro dovrà essere effettuato a strati successivi di spessore non superiore a cm 50 bagnati e compressi con mezzo meccanico, eseguito con nuovo ed idoneo materiale di cava miscelato;
- L'ultimo strato di cm .30,00 dovrà essere formato a strati di ghiaia da cm. 10,00 per volta. I primi strati dovranno essere bagnati e compressi meccanicamente e l'ultimo strato dovrà essere rullato adeguatamente con compressore stradale..
- L'operazione di rettifica del ripristino consiste nell'aggiunta di ghiaia sulla superficie dell'intervento.

RIPRISTINI ESEGUITI SU **TAPPETI ERBOSI**:

- Qualora l'intervento su suolo interessasse superfici erbosi o piantumate con diverse essenze arboree, si dovrà provvedere, all'accurato prelievo delle zone in corrispondenza dell'area dei lavori ed il loro ricollocamento ad opere ultimate.
- Qualora non fosse possibile tale metodo, si dovrà provvedere al ripristino del tappeto erboso e delle essenze arboree mediante apposita semina e successivo innaffiamento sino ad attecchimento delle essenze eventualmente sostituite o integrate.
- L'operazione di **rettifica** prevede la sostituzione delle essenze non attecchite e la semina sostitutiva o integrativa del tappeto erboso non perfettamente ripristinato.

RIPRISTINI ESEGUITI SU **MARCIAPIEDE BITUMATO**:

- Per gli interventi su marciapiedi bitumati si dovranno eseguire le seguenti operazioni:
- Lo scavo deve essere eseguito con la diligente cura senza danneggiare l'area circostante, cordoli griglie, idranti, segnaletica verticale ed eventuali opere di arredo urbani fisse come fioriere ecc...;
- Il reinterro dovrà essere effettuato a strati successivi di spessore non superiore a cm 50 bagnati e compressi con mezzo meccanico, eseguito con nuovo ed idoneo materiale di cava miscelato;

- Dovrà inoltre essere realizzato un massetto di calcestruzzo (a 250 kg di cemento per mc di impasto) di spessore medio di cm.10.00,
- Dovrà essere realizzato un sovrastante strato di tappeto bituminoso di cm. 2,00 da estendersi sull'intera larghezza del marciapiede, qualora questo abbia una larghezza inferiore a m. 2,00 per marciapiede di larghezza superiore, il sormonto dovrà essere di cm. 50,00 sul verso il listello, mentre sull'altro lato esso dovrà essere esteso sino contro il fabbricato o la perimetrazione della proprietà privata, onde evitare ristagno di acque in tali zone.
- La **rettifica** dovrà essere effettuata come nel caso dei ripristini della sede stradale bitumata.

PER RIPRISTINI SU MARCIAPIEDE IN TERRA

- Per gli interventi su marciapiedi in terra si dovranno eseguire le seguenti operazioni:
- Lo scavo deve essere eseguito con la diligente cura senza danneggiare l'area circostante, cordoli griglie, idranti segnaletica verticale ed eventuali opere di arredo urbani fisse come fioriere ecc...;
- Il reinterro dovrà essere effettuato a strati successivi di spessore non superiore a cm 50 bagnati e compressi con mezzo meccanico, eseguito con nuovo ed idoneo materiale di cava miscelato;
- L'ultimo strato di spesso non inferiore a cm 10,00 dovrà essere realizzato con pietrischetto misto di cava e dovrà essere rullato e compresso con mezzo meccanico.
- L'operazione di **rettifica** del ripristino consiste nell'aggiunta di ghiaia sulla superficie dell'intervento.

PER RIPRISTINI SU SELCIATO

- Per gli interventi su superfici selciate si dovranno eseguire le seguenti operazioni:
- Rimozione dei basali in pietra del selciato avendo cura di non danneggiarli per il successivo riposizionamento;
- Lo scavo deve essere eseguito con la diligente cura senza danneggiare l'area circostante, cordoli griglie, idranti segnaletica verticale ed eventuali opere di arredo urbani fisse come fioriere ecc...;
- Il reinterro dovrà essere effettuato a strati successivi di spessore non superiore a cm 50 bagnati e compressi con mezzo meccanico, eseguito con nuovo ed idoneo materiale di cava miscelato;
- L'ultimo dovrà essere realizzato con Selciato appoggiante sul letto di sabbia di cm. 8/10,00 e battuto a mano con mazzaranga. I lavori di scavo e ripristino devono essere contenuti in tratte lunghe max m.100,00.
- L'operazione di **rettifica** del ripristino consiste nel sollevamento del selciato e il successivo riposizionamento una volta integrato e livellato il materiale sottostante.

PER RIPRISTINI SU PAVIMENTAZIONE IN MATERIALE LAPIDEO

- Per gli interventi su superfici in lastre di porfido o altro materiale lapideo, si dovranno eseguire le seguenti operazioni:
- Lo scavo deve essere eseguito con la diligente cura senza danneggiare l'area circostante, cordoli griglie, idranti segnaletica verticale ed eventuali opere di arredo urbani fisse come fioriere ecc...;
- Il reinterro dovrà essere effettuato a strati successivi di spessore non superiore a cm 50 bagnati e compressi con mezzo meccanico, eseguito con nuovo ed idoneo materiale di cava miscelato;

- Caldana su calcestruzzo di cemento, impasto q.li 2,50/mc, spessore cm. 15,00 ;
- Posa di porfido o altro materiale lapideo, a seconda della pavimentazione esistente, appoggiato sul letto di sabbia di cm. 8/10,00 battuto con mazzaranga da estendersi su tutta la larghezza della sede stradale e con superiore sigillatura con bitume a caldo.
- L'operazione di **rettifica** del ripristino consiste nel sollevamento delle lastre in porfido o in materiale lapideo e il successivo riposizionamento una volta integrato e livellato il materiale sottostante.

PER RIPRISTINI SU PAVIMENTAZIONE IN MASSELLI AUTOBLOCCANTI

- Per gli interventi su superfici in masselli autobloccanti, si dovranno eseguire le seguenti operazioni:
- Lo scavo deve essere eseguito con la diligente cura senza danneggiare l'area circostante, cordoli griglie, idranti segnaletica verticale ed eventuali opere di arredo urbani fisse come fioriere ecc...;
- Il reinterro dovrà essere effettuato a strati successivi di spessore non superiore a cm 50 bagnati e compressi con mezzo meccanico, eseguito con nuovo ed idoneo materiale di cava miscelato;
- Caldana su calcestruzzo di cemento, impasto q.li 2,50/mc, spessore cm. 15,00 ;
- Posa di masselli autobloccanti, a seconda della pavimentazione esistente, appoggiato sul letto di sabbia di cm. 8/10,00 battuto con mazzaranga da estendersi su tutta la larghezza della sede stradale e con superiore sigillatura con sabbia fine.
- L'operazione di **rettifica** del ripristino consiste nel sollevamento dei masselli autobloccanti e il successivo riposizionamento una volta integrato e livellato il materiale sottostante.

Art. 5 Allestimento di cantieri su suolo pubblico

1. Il suolo pubblico concesso a scopo di cantiere potrà di norma essere occupato solamente con normali dispositivi, baracche ad uso magazzini, uffici servizi vari per la mano d'opera, ecc..
2. È pertanto vietato porre in opera e far circolare macchinari pesanti ed attrezzature quali gru apparecchiature di sollevamento mobili e fisse, silos per cementi ed inerti, salvo l'acquisizione della necessaria autorizzazione.
3. Per i lavori di scavo in fregio ad aree pubbliche ed soggette a pubblico uso, dovranno attuarsi tutte le cautele richieste per impedire qualsiasi scoscendimento, le pareti degli scavi quando non siano assicurate con puntelli, sbadacchiature e rivestimenti completi o parziali, dovranno avere una inclinazione adeguata alla natura dei terreni ed alla profondità dello scavo.
4. È vietato lavorare e transitare con macchine scavatrici sui marciapiedi.
5. Il Concessionario dovrà sempre impedire la fuoriuscita dalla proprietà privata sul suolo pubblico delle acque piovane e di rifiuto.
6. Per i lavori di scavo in tratti di strade dove sono installati i cassonetti per la raccolta dei rifiuti urbani, la Ditta esecutrice, prima di dare corso ai lavori, dovrà avvertire il Servizio di Nettezza Urbana del Comune di Pomarance ed anche al Servizio di Trasporto scolastico, almeno cinque giorni (5gg) prima dell'attuazione dell'intervento.

Art. 6 Deposito cauzionale e oneri di rettifica

1. Il concessionario deve indicare nella richiesta di autorizzazione la superficie interessata dell'intervento (lunghezza per larghezza). La superficie indicata viene utilizzata per calcolare "l'onere di rettifica" che dovrà essere corrisposto al comune prima dell'intervento. La tariffa per il calcolo dell'onere di rettifica viene fissata con determinazione del responsabile del Settore Gestione del Territorio.
2. La superficie dichiarata nella richiesta di autorizzazione può essere sottoposta a verifica da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale anche a ripristino effettuato e nel caso in cui la superficie effettivamente manomessa sia superiore al 10% di quella dichiarata il concessionario è tenuto al conguaglio della cifra dovuta aumentata del 20%.
3. L'onere di rettifica per le diverse superfici, è determinato dal Responsabile del Procedimento ogni anno in base ai prezzi desunti dal prezzario delle opere edili della Provincia di Pisa. Per le superfici bitumate poste sulla sede stradale l'onere di rettifica è dovuto al Comune salvo nei casi previsti dal successivo comma. Per le altre superfici, il Responsabile del Procedimento può concedere che venga presentata, da parte del concessionario, adeguata polizza fideiussoria o il versamento di un deposito cauzionale.
4. Il Responsabile del Procedimento chiede un deposito cauzionale o la presentazione di adeguata polizza fideiussoria.
5. Il deposito cauzionale, o la polizza fideiussoria, copre i rischi derivanti dalla cattiva esecuzione dei ripristini su strade piazze o marciapiedi lastricati o pavimentati, nel caso in cui questi vengano effettuati direttamente dalla ditta concessionaria dell'autorizzazione per la manomissione del suolo pubblico e come previsto dall'art.4 del presente regolamento.
6. Per lavori rilevanti che vadano ad interessare più del 50% della carreggiata o della corsia stradale, oppure quando la superficie interessata dall'intervento di manomissione sia tale da rendere inadeguata la rettifica eseguita come indicato nell'art.4 del presente regolamento, il Responsabile del Procedimento può imporre il totale rifacimento della corsia o della carreggiata a cura e spese del concessionario o subordinare il rilascio dell'autorizzazione alla corresponsione dell'onere di rettifica calcolato su tutta la sede stradale interessata (corsia o carreggiata).
7. Il deposito cauzionale può essere effettuato anche da ditte o enti che operano in modo continuativo sul territorio comunale. In tal caso viene demandato al responsabile del Procedimento la quantificazione dell'importo che deve essere assicurato al Comune.
8. Il deposito cauzionale verrà restituito decorsi almeno 12 mesi dell'ultimazione dei lavori, dopo che l'Amministrazione Comunale avrà constatato che i lavori di ripristino sono stati eseguiti a perfetta regola d'arte e sia stata effettuata la rettifica e dopo il versamento dell'eventuale conguaglio, ai sensi del comma 2 del presente articolo, della cifra dovuta come onere di ripristino.

Art. 7 Sanzioni

1. Salvo quanto previsto dall'art.25, comma 6, del D.Lgs.285/1992, per le manomissioni di suolo pubblico effettuate in assenza della prescritta autorizzazione, una volta accertata l'esecuzione dal corpo di polizia municipale, il Responsabile del Procedimento determina l'onere di ripristino e di rettifica sulla superficie di intervento.
2. Tale onere deve essere corrisposto al Comune da chi abbia manomesso il suolo pubblico senza la prescritta autorizzazione. Nel caso in cui provveda a propria cura e spese al ripristino del suolo pubblico, con modalità concordate con gli uffici preposti, al comune è dovuto solo l'onere di rettifica.

3. Quanto previsto dal presente articolo non sostituisce eventuali sanzioni e provvedimenti, civili e penali, che possano insorgere a carico del concessionario a seguito dei propri comportamenti colposi o dolosi.